

Temperature record sulle Alpi. A tremila metri un nuovo lago sul ghiacciaio dell' Adamello

Giacomo Galeazzi

ROMA. Sos clima sulle Alpi. Le temperature da record registrate anche 3mila metri di altitudine hanno fatto nascere un nuovo lago sul ghiacciaio dell' **Adamello**. A lanciare l' allarme è stato il Codacons di Brescia. Il bacino, formatori dallo scioglimento delle nevi del ghiacciaio, si trova tra Pian di Neve e l' effluenza del Mandrone. Lo hanno rilevato domenica scorsa Amerigo Lendvai e Andrea Scaltriti, operatori del Servizio glaciologico lombardo, organizzazione di volontariato scientifica no-profit che si occupa di ricerca e monitoraggio dei fenomeni sull' arco alpino. Emergenza Nelle ultime due settimane, le temperature eccezionali hanno provocato una rapida fusione dello scarsissimo manto nevoso fino a quote ben superiori ai 3.000 metri - spiega Riccardo Scotti, di Sgl -. L' intensità della fusione nivale è stata talmente elevata da provocare la formazione di alcuni laghi su diversi ghiacciai nella nostra regione". Questi piccoli specchi d' acqua del tutto effimeri si formano in piccoli avvallamenti, perché, in primavera, l' acqua non defluisce facilmente. Il Codacons scrive al ministero per la Transizione Ecologica per la mancata attuazione di provvedimenti utili a limitare l' emissione di anidride carbonica (CO2) e per la massiccia contaminazione ambientale dell' ambiente bresciano.

Cambiamenti climatici Si è parlato di cambiamenti climatici e del progetto di ricerca Biomiti oggi in val di Tovel, nel primo degli appuntamenti di ParcOn Air, l' iniziativa organizzata dal **Parco Naturale Adamello Brenta**, collaborazione con Radio Dolomiti, che in quattro diversi momenti incontrerà il territorio, gli amministratori locali, le associazioni, il mondo della ricerca, per affrontare alcuni dei temi più importanti nell' agenda dell' area protetta. Ospitata dal Palaorso, la struttura mobile allestita dal **Parco** in località Capriolo, la tavola rotonda di oggi, coordinata dal presidente **Walter Ferrazza**, ha presentato una panoramica a 360° del problema principale che oggi il mondo, e quindi ovviamente anche le aree di montagne, è chiamato ad affrontare, quello del surriscaldamento globale, approfondendo alcuni temi specifici come le modificazioni di flora e fauna alle alte quote, la progressiva perdita di biodiversità, l' impatto sui ghiacciai. Fra gli ospiti anche il vicepresidente e assessore all' ambiente della Provincia Mario Tonina, che ha parlato degli impegni assunti dalla Provincia e contenuti nella Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile, in linea con le politiche europee di settore.

